

UFFICII
 Direzione - Amministrazione - Redazione
 NAPOLI - Via S. Lucia, 34 - NAPOLI
 Telefono: 4-57

Succursale della Direzione a ROMA
 Via Quattro Fontane, 109 - 1.º piano

Vaglia, corrispondenze, ecc. tutto deve essere
 inviato all'Ufficio di Napoli.

I manoscritti non si restituiscono

DIRETTORE
 ALBERTO SANNIA
 PROPRIETÀ Avv. GIUSEPPE DE PALMA & C.

Il giornale si pubblica tre volte al mese,
 oltre i numeri straordinari e supplementi.

Un numero a 8 e 10 pagine: cent. 10 - a 12, 14 e 16 pagine
 cent. 15 - a 18 e 20 pagine: cent. 20
 (Arretrati: il doppio)

"film."

Corriere dei Cinematografi

ABBONAMENTI

Per un anno in Italia. Lire 7,-
 all'Estero. franchi oro 10,-

N.B. - L'abbonamento decorre dalla data del versamento e
 si paga anticipato. Non si accettano abbonamenti semestrali

INSERZIONI A PAGAMENTO

Per una pagina. lire 150
 Spazi di pagina. in proporzione

Inserzioni nelle Rubriche Informazioni: lire 2,- la
 linea - Interessi e Artisti: lire 1,- la linea. Inser-
 zioni fuori rubrica: lire 2,50 la linea.
 Pagamenti anticipati

Non si accettano ordinazioni per la prima pagina
 Le commissioni si ricevono presso l'Ufficio di Pubbli-
 cità del "film.", - Via S. Lucia, 34 - Napoli.

N.B. - La Direzione del giornale si riserva di rifiutare le
 ordinazioni anche se accettate dall'Ufficio di Pubbli-
 cità

Le inserzioni a pagamento non implicano
 il giudizio del giornale.

"POLIFILMS", - Napoli

DIRETTORE GENERALE: CONTE GIULIO ANTIMORO



Tilde Kassay

Il massimo fasto della cinematografia Italiana

ELEONORA DUSE ha iniziato a Torino la sua prima interpretazione cinematografica

Rechiamo qui in poche parole l'annuncio più importante che sia mai apparso in queste pagine di giornali: Eleonora Duse ha iniziato a Torino, presso lo Stabilimento Ambrosio, la sua prima interpretazione cinematografica.

La straordinarietà dell'avvenimento è tale che ogni commento è superfluo. Da tempo, le più belle aspirazioni di quanti si occupano di cinematografo si rivolgevano persistentemente verso la gloriosa attrice, la cui fama sovrasta ogni altra vola; e, per le indiscrezioni di notizie più o meno esatte, l'attenzione del pubblico era tutta raccolta nell'aspettativa della determinazione dell'illustre signora.

Noi sapevamo i ripetuti tentativi che si operavano da esimi industriali e da gruppi espressamente costituiti per indurre al cinematografo la meravigliosa artista, il cui nome significa nel mondo la maggior gloria del teatro drammatico italiano. Ma, appunto perchè ci sembrava un'irreverenza ed una profanazione usare inopportuno questo nome, che deve essere sacro a quanti in Italia si occupano in qualsiasi modo di arte, ci astenemmo ogni volta di riferire circa tali trattative, anche se spesso avevano l'impronta di cosa molto seria. Il nostro riserbo verso consimili pubblicazioni immature ci sembra sia stato tanto più giusto in quanto che la illustre signora, volta a volta, dopo quella matura riflessione che è costante indizio della superiorità del suo spirito in risoluzioni di fatti artistici, opponeva un cortese rifiuto. Tuttavia, noi scorgevamo, a traverso le sue rinunzie, l'indizio fortunoso dell'interesse che suscitava in lei il cinematografo come manifestazione d'arte. L'attenzione del mondo cinematografico verso di lei incitava l'attenzione di lei stessa verso il cinematografo. Così, a poco a poco, mediante le prodigiose qualità di osservazione e di assimilazione, che sono nel suo privilegiato temperamento, ella ha inteso gli scopi e gli espedienti della nuovissima arte del silenzio; e la consapevolezza profonda del compito da assolvere ancora una volta ha destato, nel disegno di una nuova manifestazione di arte, la viva fiamma di questa impareggiata e squisitissima anima d'artista. Eleonora Duse si è dunque indotta al cinematografo dopo la più nobile delle persuasioni: quella che viene dal personale trasporto non solo, ma anche dalla piena conoscenza della responsabilità assunta. Onde scriviamo a caratteri di oro negli annali della Cinematografia questa data memorabile, che segna l'intervento fra noi dell'elettissima signora.

Per completare la festosa notizia, diremo che Febo Mari ha avuto il significativo onore di essere prescelto per recitare a fianco dell'illustre artista e che l'allestimento del film viene personalmente vigilato dal cav. Arturo Ambrosio.

Il soggetto prescelto è tratto dal noto lavoro di Grazia Deledda: *Ceneré*.

Ai nostri industriali

Dalla Camera di Commercio riceviamo anche noi copia di una circolare, che non avrebbe dovuto essere sfuggita all'attenzione delle nostre Camere di Commercio e dei nostri Industriali. Eccola:

On. Morpurgo, sottosegretario di Stato all'Industria, commercio e lavoro, ha inviata una circolare a tutte le Camere di commercio del Regno perchè segnalino con esattezza e con la maggiore sollecitudine, le odierne condizioni della produzione industriale ed avvisino ai mezzi più acconci che valgano a dare incremento alla produzione e ad agevolare lo smercio nei mercati interni ed esteri, ed a tutelare e promuovere gli interessi delle classi lavoratrici.

Questi elementi devono servire alla Commissione reale istituita presso il Ministero per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio, la quale aveva già a suo tempo raccolto ampio materiale che conviene aggiornare, stante i profondi mutamenti verificatisi nel movimento economico del nostro paese dopo lo scoppio della guerra.

Da questa notizia appare che il Governo volge la sua attenzione alle industrie in genere e lascia agli stessi industriali la cura di fargli pervenire l'eco dei desiderata dei rispettivi rami di produzione.

I fabbricanti di films non debbono questa volta dimenticare di essere anch'essi degli industriali e che la loro industria è fra quelle che maggiormente hanno bisogno di rimaneggiamenti nelle attuali disposizioni di legge.

La circolare dell'on. Morpurgo è valido espediente ad invocare quella serie di indispensabili provvedimenti, che da tempo i nostri Editori e gli esportatori richiedono invano. Le tiepide agitazioni dei maggiori della nostra classe industriale non hanno sinora mai conseguito alcun risultato anche minimo, e ciò perchè, dopo avere rumorosamente presentato a qualche Ministro le condizioni della cinematografia, rese disagiate da inconsulti decreti, i nostri industriali non hanno saputo persistere nelle loro agitazioni, nè hanno voluto trovare la giusta strada per ottenere le eque riparazioni.

Oggi una via ufficiale è aperta al riconoscimento dei diritti della classe cinematografica. Curino le Case Editrici di far pervenire alle Camere di Commercio di ciascuna provincia le esposizioni dei bisogni della nostra industria; e, quando le richieste saranno unanimi e concordanti nell'esposizione dei necessari provvedimenti per questa nostra industria, che ormai occupa in Italia la maggior copia di capitali ed impiega tante migliaia di persone, il Governo non potrà mancare di apportare quelle deliberazioni, che da anni invano si sospirano.

I nostri industriali si sono trovati fin oggi nella difficile situazione di riunirsi tutti, per presentare in modo degno al Governo le proprie geremiadi. Le ragioni che tuttavia impediscono questa universale riunione non è qui il caso di ripetere. Ma oggi non si tratta più di adunarsi attorno ad un gruppo o ad una persona, cui si conferisce l'incarico di rappresentare solen-

nemente l'intera classe dei fabbricanti. Oggi ciascuna Casa Editrice può da sola e per se stessa parlare della propria industria, rivolgendosi alla Camera di Commercio della rispettiva provincia.

Noi pensiamo che addirittura sarà colpevole di trascuratezza e di peggio quella Casa che, dopo la circolare dell'on. Morpurgo, tralascierà di sperimentare nell'interesse particolare e collettivo la nuova via aperta dal Governo.

Se gli industriali nostri vorranno e sapranno far tesoro di questa buona disposizione ministeriale, noi siamo sicuri che le loro richieste saranno unanimi su alcuni capisaldi, e cioè:

- a) l'abolizione del dazio di esportazione per le films fabbricate in Italia;
- b) riduzione dei dazi d'introduzione per prodotti chimici e per la materia prima, occorrente alla lavorazione cinematografica;
- c) imposizione di un nuovo dazio di protezione, applicato alle films estere introdotte in Italia;
- d) una più equa e ragionevole applicazione del Regolamento di Censura, per l'interno del Regno;
- e) un più spedito e facile metodo di revisione per le nostre films destinate all'Estero.

Se alle Camere di Commercio di Torino, Milano, Roma e Napoli, ovunque sono stabilimenti di produzione cinematografica, perverranno compatti questi avvisi dei mezzi più acconci per agevolare la nostra industria, noi abbiamo fede che questa volta la voce della cinematografia non resterà inascoltata.

Da parte nostra, seguiremo l'eventuale movimento nell'interesse di tutti, e riferiremo quali Case hanno curato di ottemperarsi alla circolare del Sotto-segretario di Stato e quali hanno trascurato questo imprescindibile loro dovere. Perchè oggi, per proprio avvenire e per quello della industria cinematografica in generale, è proprio uno stretto dovere quello di non abbandonarsi ad una deplorabile indolenza.

"film"

Augusto Genina dirige i due grandi films della "Monopol films"

Già da parecchi giorni Augusto Genina con la eccezionale troupe della Monopol è in Riviera per l'esecuzione degli esterni di due films che egli ha scritto e sta eseguendo per la giovanissima casa di Roma. Prima di S. Margherita Ligure, di Rapallo, di Nervi, egli era stato a Viareggio. I nomi di queste deliziose stazioni climatiche e balneari della nostra costa tirrenica, ci fanno pensare con piacere alla meravigliosa ricchezza di esterni di cui saranno adorni i due films della Monopol.

Al pubblico sono noti, insieme a molti particolari, i nomi degli eccezionali interpreti di questi lavori.

A noi ora non resta che ripeterli per esattezza e precisione di notizie. Primo attore e prima attrice sono rispettivamente Tullio Carminati e Vera Vergani. Di Tullio Carminati non c'è bisogno di parlare; egli è troppo co-

Società Italiana "CINES" - Roma



ENRIQUE SANTOS

Il celebre metteur en scène del film L'impronta della piccola mano (monop. Lombardo)

verte il comm. Schiavazzi celebre tenore è il protagonista. Confesso sinceramente che il comm. Schiavazzi lo ha preferito tenore che attore da cinematografico. Buona la fotografia.

Al Cinema Vittoria - Il ciclone (Cine-Drama). Buon lavoro che impressionò favorevolmente il pubblico. Lavoro simile non poteva avere che interpreti d'eccezione e li ebbe in Amedeo Chiantoni, il chiaro attore italiano, il quale rese alla perfezione il personaggio di Totaram, in Alfonsina Pieri ed in Ruggero Lupi. La riduzione poteva anche essere più studiata e la messa in scena è generalmente buona e rende discretamente l'ambiente nipponico. Buona la fotografia.

Torino 15 luglio (ritardata)

Angelo Menini

da Milano

GIULIELMO CHIARABBA AL "MODERNISSIMO" NEI PRINCIPALI CINEMA

Il Cinema Modernissimo, l'elegante e aristocratica sala milanese, ha avuto la fortuna di avere quale suo nuovo Direttore - amministratore l'egregio e solerte Giulielmo Chiarabba, che tanta stima e riputazione gode nell'ambiente cinematografico.

Collaquisito di un così attivo e bravo Direttore-amministratore il Modernissimo assumerà ben presto in alto e acquisterà sempre maggiore importanza; infatti abbiamo già avuto gli esiti della sua mirabile direzione con l'inizio di una serie di spettacoli interessanti: quale la prima visione della Caccia ai milioni splendido film della Tiber, interpretato con vera arte dalla brava attrice Ida Carloni Talli e da A. Collo.

Gran folla ha richiamato La piccola ombra della falata film, nell'ottima interpretazione di Bianca Cavanini.

Si annunzia prossimamente: Bene contro Male della Patens films, prima visione, per la quale vi è grande aspettativa nel pubblico, dato il nome del protagonista, il forte e rinomato attore Armandis, che ne ha diretto anche la messa in scena, con la sua magistrale arte non comune.

All'egregio Chiarabba e al Modernissimo auguri e rallegramenti.

Al Cinema Palace è piaciuto La mano di Fatma dell'Ambrosio, interpretato dall'artista americana Miss Rita Iolivet.

Al Cinema Centrale: La guerra degli Alleati in Oriente, cinematografia dal vero.

Al Cinema Teatro Italia: Isola tenebrosa, film avventuroso dell'Ambrosio, interpretato discretamente.

Al Cinema Teatro S. Radegonda: L'onorevole Campodarsego, della Caesar, protagonista l'ottimo Camillo De Riso.

Al Gran Cinema Diana: La banda delle cifre della Tiber, nell'efficace interpretazione del bravo Emilio Ghione.

Milano, 23 giugno.

G. G.

da Genova

Data la stagione dei bagni, il pubblico che vi accorre numerosissimo si dimentica affatto dei cinematografi al punto tale che in certe ore della giornata si trovano le sale cinematografiche completamente deserte.

Dato questo stato di cose, i proprietari sono costretti a programmare spettacoli in seconda e terza visione, salvo qualche rara eccezione.

Orfeo - Avatar (Cines). Rimarchevole l'interpretazione di Soava Gallone e la messa in scena.

Centrale - I prodigi della radiotelegrafia, (Pathé americana). Questo film, uscito senza pretese di sorta, tacitamente, direi quasi fuggivamente è in sé stesso un piccolo capolavoro. Difatti ha un soggetto molto geniale. Un lavoro che non è composto dalle solite volgarità che ormai siamo costretti a vedere in quasi tutti i lavori, ma è condotto con molto buon senso e verità di situazioni.

La casa degli spettri (Biograph).

Ettore Vernazza - Primo ed ultimo bacio (Tiber). In questo lavoro un nuovo metteur en scène della Tiber, Gennaro Righelli, si presenta al giudizio del pubblico. E noi dobbiamo sinceramente lodare, plaudendo anche all'acume dell'avv. Mecheri che si è accaparrata la cooperazione di questo buonissimo elemento. La messa in scena ha degli interni ben studiati, dalla casa modesta e linda, ai grandi saloni dal lusso sfacciato e degli esterni presi su sfondi di campagne e marine meravigliosi. L'interpretazione è buonissima. Primo fra interpreti, noto l'Habay, elegante e spigliato. Degna corona gli fanno la Di Marzio, i coniugi Cassini e la Moneta. Il soggetto è stato tracciato sulla falsariga che adoperano i più.

Se non piace il soggetto, è precisamente perché si è troppo abusato di simili argomenti e la Tiber, che cura assai tutti i suoi lavori, dovrebbe comprendere che è anche necessario migliorare i soggetti.

Il cavaliere del silenzio, nientemeno che della casa Aquila e della serie fantastica! Che volete di più?

Terminati i suoi impegni con una grande casa editrice di Torino, in qualità d'attore giovane, è giunto a Genova, in seno ad un'importante compagnia filodrammatica, il simpatico Alessandro Parodi, vostro antico corrispondente, ad esibirsi in rappresentazioni a totale vantaggio della Croce Rossa.

Durante queste benefiche rappresentazioni abbiamo avuto agio di apprezzare le preclari doti del giovane e valente artista, già si brillantemente affermato fin dall'inizio della sua carriera allorché sostenne, affatto nuovo per l'arte muta, una parte complessa nel film

La città sottomarina, di Pasquali, girata quasi totalmente a Genova.

Accolto con entusiastiche e ben meritate ovazioni dai compatrioti ed amici, il "Piccolo Capozzi", così nominato per la sua straordinaria somiglianza col divo dello schermo ha annunciato che rimarrà a Genova diversi tempo dovendo prender parte ad una serie di film di grande importanza per conto di una casa genovese, colla quale si trova già in strette trattative, dopo di che tornerà di nuovo a Torino, dove l'attendono altri trionfi.

All'egregio artista i nostri auguri. Genova 25 luglio.

Tonelli Cesare

da Arezzo

Sala Helios - Il cav. Testa nell'esecuzione del film Il grande veleno si è, come sempre, rilevato un artista straordinario.

Bene pure gli altri esecutori, fra cui la Frasciaroli. Fra i nostri combattenti alla fronte. Magnifica film dal vero.

Naufragio e Sangue romagnolo, hanno veramente commosso anche il più duro cuore.

E Zeni, il bravo tenore del Teatro Italiano, pure nella scena muta si è mostrato un artista di non comune valore interpretando il film: Maschera folle.

In seconda visione: La Falena con Lyda Borelli.

Guido Monaco - La mano forforecente, un lavoro assai meschino.

In seconda e terza visione A San Francisco, I quattro diavoli neri della fu Lattim film, Baililla e Marcia nuziale con Lyda Borelli.

Arezzo, 29 luglio.

Tett

da Bologna

Finalmente la Cinematografa Italiana ci ha dato una commedia brillante veramente degna della nostra tradizione: La Signorina Cicione della Medusa film.

Belo, spigliatezza, rapidità nell'azione, eleganza, cortesia, vivacità nell'interpretazione di tutti gli attori della protagonista Signorina Suzanne Armelle all'ultima della comparsa; e infine perfezione, chiarezza gentilezza nella parte fotografica.

Concludendo: un lavoro degno della massima attenzione, e al quale Bologna ha tributato tutta la sua simpatia, accorrendo in folla al Borsa per tutti i 15 giorni che questa pellicola è stata proiettata.

Altri lavori: Il Vetturale del Moncenio (Vay) buonissimo dramma popolare, corredato da bellissime fotografie; L'uomo fatale (Nordisk) e La pagina ignota (Gladstone) ottime interpretazioni di Dillo Lombardi.

Riso - Mactate (Italo) il gigante buono di Calabria, ma per una settimana immensamente divertito il pubblico bolognese; come hanno vivamente interessato i film: Fra i nostri combattenti alla fronte per una più grande Italia del sigg. Roatto e Roselli e La guerra d'Italia sull'Adamello splendida cinematografia personalmente seguita dal cav. Luca Comerio.

Centrale - Mediocristini drammi di Pathé e dell'Eclair. Di notevole: Che nocero (Caesar) una esilarante comica eseguita dal De Riso e dalla Benetti.

Modernissimo - La morte sulle rotaie e Amore trionfa (Nordisk); Agli Travos un polpettone della Savoia, poi La donna un interessante lavoro dell'Italia, presentato molto bene, e interpretato con efficacia encomiabile dalla Italia Manzini; e infine I prodigi della radiote-

legrafia (Pathé) con i quali... questo locale si è chiuso annunciando la riapertura a settembre.

Fulgor - Nelle Indie selvagge (Soling); buono il dramma: Testina d'oro interpretato dalla Mistinguette, come pure: Ego te absolvo (Brune-Stelli) protagonista efficacissimo il cav. Vitti.

Altri lavori: Bob Salva il primo lord dell'Ammiraglio (Ambrosio), La cisterna della morte, Il boscaiolo d'Irpy; Povero bimbo e qualche altra film di scarso interesse.

In complesso: programmazioni scadentissime, effetto non dubbio del caldo che a Bologna quest'anno è più opprimente del solito.

Bologna 22 luglio

Bruno

Cronaca Veneziana

Questa volta parlerò solamente dei cinematografi veneziani che sono sotto le armi. In altra mia prossima corrispondenza farò un pò di cronaca sui locali e sulla produzione cinematografica.

Roatto cav. Amerigo, Direttore proprietario del cine teatro S. Marco. Tenente del Genio Lagunaro, sino dall'inizio della guerra.

Rosetta rag. Giovanni, Concessionario della Casa Pathé per il Veneto, sottotenente di Commissariato sino dall'inizio della guerra.

Marchese rag. Alfredo della Ditta Fratelli Marchese, tenente di fanteria.

Romei Ettore della Ditta Romei e C., sottotenente di fanteria per merito di guerra.

Ruggieri Renato, della Ditta Fratelli Ruggieri, sottotenente di fanteria per merito di guerra.

ITALICA FILM

Casa Cinematografica per la produzione di Grandi romanzi popolari.

TORINO - ROMA

Ufficio noleggi: Via del Pozzetto 117 - ROMA

PROSSIMAMENTE

La Sepolta viva

dal potente romanzo di CAROLINA INVERNIZIO azione drammatica in 5 parti

Traffate per tutti gli Stati: Torino - Via Nizza, 43 - Torino

LA CORONA FILMS DI TORINO

EDITERÀ PROSSIMAMENTE

IL FANTASMA DI MEDEA

GRANDE DRAMMA PASSIONALE IN 4 PARTI

3 GRANDI AFFISSI DI DUDOVICH PROTAGONISTA

SIGNA MARIA LAETITIA



CELLI

Gratiadi Giovanni, della Ditta cav. Luigi Roatto, sottotenente di fanteria per merito di guerra.

Fabri-Marzotti Andrea (Rino) della Ditta Pathé, soldato di sanità.

Capanna Giovanni, della Ditta Pathé, soldato di fanteria.

Olivieri Giuseppe Junior, sottotenente di fanteria.

Rossetto Giuseppe Junior, della Ditta Rossetto, soldato di fanteria.

Rossetto Mario, della Ditta Pathé, soldato di fanteria.

Trevisan Giovanni, Direttore della agenzia Eclair, soldato di fanteria.

Chinelo Giovanni, della Ditta Eclair, soldato di fanteria.

Romeo Romei, della Ditta Romei, soldato di artiglieria da fortezza.

Lapenna Leo, della Ditta Lapenna, soldato 8° Bersaglieri, idoneo per i servizi sedentari, in attesa di partire per il fronte di Montecatini.

La Cinematografia Veneziana ha dato così un notevole contributo alla causa della Patria, e sia questo elenco un titolo di onore per la nostra industria, e mentre mando un saluto a questi baldi giovani, stigmatizzo alcuni altri, che pur facendosi vedere entusiasti per la nostra gran causa di Redenzione, hanno trovato il modo di esimersi dal sacro dovere con la scusa di infermità occulta e di altri poco persuadenti motivi.

Venezia 20 luglio

Giuseppe Fabri

da Bari

Al Petruzzelli - Notiamo fra l'altro Ananke della Cello film protagonista Leda Gys e Maria Jacobini.

I fratelli Viganotti, impresari del nostro Massimo, hanno avuto in grande sventura di perdere la loro amata genitrice.

Noi ci associamo interamente al loro dolore ed inviamo da queste colonne, specie all'egregio germano signor Armando le nostre più vive condoglianze.

Al Gran Cinema Carosè - Buoni films di repertorio. Notiamo L'Intruso della Casa Ambrosio che ha avuto buon successo.

Si annunzia: Dal mio diario di guerra della Lattina Ars.

L'egregio ed attivo signor Carlo Danier ha istituito qui a Bari in Via Melo un ufficio di rappresentanze cinematografiche.

Sappiamo che ha ottenuto la concessione per le Puglie della ditta Figliuolo di Catanzaro e corrono trattative con altre notissime ditte.

Bari 22 luglio

Enzo Carrassi

da Portici

Teatro Poli. - Poche films perché il nostro caro Poli scriverà la compagnia Siciliana di Giovanni Grasso (Junior).

Le films furono due: Ombre notturne, di poco interesse, e Ciceruacchio della Tiber, ove primeggia G. Monaldi, il popolare attore romano.

Gran Cinema Portici - Molto atteso il film della Cello: La Corsara, interprete gloriosa la bella ed elegante Maria Jacobini che vi profuse un'arte degna del suo nome. Grande successo e molti quattrini.

Identico successo ebbe: Carmela la Sartina di Montecarlo della Dora-film, soggetto tratto dal romanzo omonimo di Davide Galdi, in cui prende parte il nostro Mastrojanni.

Rallegramenti con l'impresario avv. A. Greco.

Ragno Vesuvio - Il figlio della Colpa, forte dramma passionale, e Belva Brava, lavoro di avventure, riscossero il favore del pubblico, che è sempre contento dell'impresario avv. Greco.

Portici 16 luglio

Formisano

amici, i diletti compagni suoi sono gli allievi che ama tanto. Profani e competenti che hanno visitato la sua scuola nelle ore delle lezioni, tutti concordemente hanno lodato la sua opera instancabile, la sua pazienza nell'insegnare, e ciò che più vale il grande rispetto fra allievo e allieva, la ferrea disciplina.

A Milano tanti genitori fanno inscrivere i loro figliuoli alla scuola cinematografica, compiaciuti che frequentino un locale di massima serietà. Altra ottima dote che ha il Direttore, è quella di non lusingare mai gli allievi quando si vanno ad inscrivere riguardo ad un loro futuro collocamento. In questo ramo egli intende non occuparsene affatto; un buono artista senza alcuna raccomandazione deve imporsi da sé. Non è molto poiché la scuola di San Maurizio 10 è stata premiata a Roma con medaglia d'oro all'esposizione industriale. Nel mese entrante i lettori del nostro giornale troveranno riprodotti gruppi d'allievi che escono, e che entrano in della scuola, abilitati alla cinematografia, e agli sport, perché oltre ad imparare le diverse espressioni, e metterle in esecuzione nelle singole scene, il direttore tiene corsi speciali d'equitazione, ballo ecc. Per una nostra indiscrezione, sappiamo che il signor Armando Scagliarini fra non molto tempo aprirà un'altra scuola in altra città d'Italia, e se le informazioni sono esatte, avrebbe anche intenzione d'impiantare una casa di films; in tal caso i migliori suoi allievi avrebbero un orizzonte aperto dinanzi a loro. Ad ogni modo se saranno rose...

Auguriamo ad Armando di Clara, nostro sincero amico, sempre maggiore fortuna, e perseveranza nel bene e nel bello.

Il signor Carletti di Bologna pei mutilati

Leggiamo nel *Giornale del Mattino*:

Col permesso di S. E. il gen. Escard comandante il corpo d'armata, e coll'autorizzazione della direzione dell'Ospedale Militare si sono iniziate ieri sera rappresentazioni cinematografiche all'Ospedale Pascoli, adibito alla cura degli storpi e mutilati.

La macchina cinematografica è stata fornita gratuitamente dal sig. Carletti, direttore del cinematografo della Borsa, il quale procura pure, a titolo di favore, le pellicole che egli personalmente si incarica di proiettare.

La Società bolognese elettrica ha fatto gratuitamente l'impianto elettrico e dà pure l'energia elettrica per le proiezioni. Noi non possiamo che compiacerci colla Direzione dell'Ospedale, la quale oltre che curare convenientemente questi valorosi nostri soldati, cura di allietare il loro soggiorno all'ospedale con piacevoli ed istruttivi trattamenti; e porghiamo alla Società Elettrica Bolognese e specialmente al signor Carletti per l'opera sua buona e generosa a pro dei nostri feriti, vive grazie.

Noi ci ralleghiamo sinceramente per la benedica e patriottica iniziativa del signor Carletti.

Lutto.

Inviando le nostre condoglianze ai fratelli Viganotti, della *Pencilta Film* di Bari, i quali hanno avuto la sventura di perdere la loro amata genitrice.

Kodato Rossi ed il comm. Ricordi a Londra.

Mentre scriviamo, i nostri amici, dopo l'entusiasmo suscitato in Francia con la ormai celebre film dell'Adamello, sono arrivati a Londra, dove, con la consueta solennità d'inviti ufficiali e di augusti interventi, proietteranno la gloriosa film della guerra italiana.

Dalla trincea.

Il nostro buon amico Mario Cimato, che era il rappresentante del giornale da Teramo, c'invia da una trincea di guerra una graziosa cartolina con affettuosi ricordi e cordiali saluti alla famiglia del "film". Noi ricambiamo il saluto con vera simpatia.

Rossello Gil.

Il nostro ottimo corrispondente da Barcellona signor Francisco Rossello Gil, è entrato a far parte della redazione della rivista *Arte y Cinematografia*. Ralleghiamoci.

Serenissima films.

Si prenda nota che questa reputata ditta di Venezia trasferisce i suoi uffici in via S. Marco Fondamenta S. Severo 505/5.

Fra le Ditte del Cav. Mario Ferrari e del signor Bertè.

Dal cav. Mario Ferrari riceviamo la seguente lettera, in data 25 corrente, e la riportiamo integralmente:

Correndo voce che l'azienda Cinematografica dell'egregio sig. Salvatore Bertè di qui sia da noi dipendente o meglio ancora dato che si asserisce essere addirittura nostra sotto il suo nome, ad evitare erronee interpretazioni e perché non venga menomato il buon nome dello stesso signor Bertè noi vi pregheremo vivamente di rendere di pubblica ragione che nulla vi è in comune fra la nostra Ditta e lui e nulla hanno a che fare i suoi affari con i nostri. Esiste invece una corrente d'amicizia fra i due Titolari delle Ditte e vi sono stati come potrebbero esservene ancora in avvenire rapporti di compra e vendita.

Pregandovi scusare il disturbo ringrazian-dovi anticipatamente coi più distinti saluti.

MARIO FERRARI

FRA GLI ARTISTI

La grande accademia Cinematografica Artistica, "Scuola Film", per mezzo della sua direttrice signora Giulia Cassini ci fa sapere che pel momento non ha di altri disponibili che una seconda amorosa, e del sesso forte che un elegante attor giovane ventenne (esente leva). La egregia maestra è, a ragione, orgogliosa del grande successo che ha ottenuto nel mondo cinematografico la sua magnifica allieva *Prinziana* (al secolo *contessa Momo Federici*) la quale, dopo la bellissima prova data alla *Poli-film*, è letteralmente assediata di proposte, ma l'intelligente quanto bella attrice ha dato la preferenza ad una delle più grandi case di Roma, per la quale interpreterà in una tragedia del più grande nostro poeta vivente la più difficile delle parti, ove il talento della giovane, quanto intellettuale signora, avrà il più completo risalto.

Ma la direttrice della *Artistica Scuola Film* non riposa sugli allori: persona che ieri visitò la scuola ci ha detto che un'altra rive-

EXTRAFILM



Cav. MARIO CASERINI

il celebre metteur en scène che dirige l'esecuzione del film di Dario Nicodemi: *L'Ombra per la Lombardo - Teatro Film*.

lazione apparirà fra non molto. La figurina liliata, gli occhi scuri, il baleno di capelli dorati, i vivissimi lampi d'intelligenza, i soavi movimenti, l'eleganza squisita di *Lilya de Flavis*, la grande allieva del momento, ci fanno presagire fra poco una nuova raccomandata della signora Cassini, e quando questa maestra raccomanda, la carriera è assicurata.

Anche sul campo di guerra, i nostri attori si fanno onore. Riceviamo ora, per esempio, ottime notizie di *Ettore Nola*, che, completamente ristabilito dalla ferita che lo ha fatto vagare per un certo tempo da un ospedale militare all'altro, è ritornato al fronte e comanda un posto avanzato a 2000 metri, a pochissima distanza dalle trincee nemiche. Un saluto!

Nella scorsa settimana, abbiamo avuto il piacere di vedere di passaggio a Napoli *Bianca Lorenzoni*, la bellissima. Bisogna riconoscere che la malattia, da cui ella è uscita col trionfo della sua gagliarda giovinezza, ha reso ancora più brillante la sua fulgida leggiadria; ella era trionfante di luminosa avvenenza, di grazia e di fine eleganza. La *Lorenzoni* si recava a Sorrento con la *troupe* del signor d'Accurso, per eseguire alcuni esteri.

Siamo lieti annunziare che il barone *Francesco Cacace Gaeta*, il simpatico attore gentiluomo della *Medusa Film*, si è completamente ristabilito dalla noiosa infermità, che lo aveva colpito a Roma, ed ha raggiunto la *troupe* a Milano, dove ha iniziato l'esecuzione del nuovo eccezionale film della promettevole Casa italiana.

Non è un'attrice russa, come fu precedentemente annunziato, la protagonista della simpatica "combinazione", che fa capo all'ottimo attore d'Accurso; ma la prescelta è la mirabile attrice italiana *Bianca Lorenzoni*, che, in questa sua nuova interpretazione, avrà opportunità di mettere nuovamente in luce la sua giovanile leggiadria, la sua eleganza ed il suo squisito temperamento d'artista. Noi siamo sicuri che l'intervento della *Lorenzoni* apporterà nuova ragione d'interesse a queste bene ideate esecuzioni cinematografiche, che meritano tutta l'attenzione del pubblico.

Oltre la bella e brava *Lorenzoni*, nella combinazione del signor d'Accurso è il valoroso primo attor giovane signor *Poggioli*.

Sul campo di battaglia, si è spento, a soli ventidue anni, *Renzo Macrez*, che era promettentissimo attore cinematografico e che da varj mesi combatteva al fronte come sottotenente nell'arma di fanteria. Inviando le nostre condoglianze alla desolata famiglia.

Formisano ci scrive da Portici: "Il simpatico amico *Mimò* dei marchesi *Giffone* si è dedicato all'arte cinematografica, e fra giorni partirà alla volta di Roma, scritturato in una ben nota Casa. Noi ci ralleghiamo con questo aristocratico e volenteroso neoartista, del quale abbiamo avuto agio di constatare l'eccellente temperamento interpretativo in occasione di recite filodrammatiche durante la villeggiatura signorile napoletana a Portici."

Augusto Genina e la *signorina Cicone*. Riproduciamo parte di una lettera da Lucio d'Ambrà scritta sul *Tirso*, in rettifica d'una intervista su di lui, dallo stesso giornale, pochi giorni prima pubblicata.

Dato l'interesse grandissimo suscitato ovunque dalla *signorina Cicone*, crediamo questa riproduzione non priva d'interesse per i lettori del nostro giornale.

Dopo aver rettificato alcune inesattezze sul *Re, Le torri, gli Alfieri*, il nuovo grandioso suo romanzo cinematografico che la *Medusa Films* s'appresta a mettere in scena con quella grandiosità, quel buon gusto, quel senso artistico che hanno fino ad oggi fatta la fortuna della giovanissima *Marca romana*, il geniale direttore di *Noi e il mondo* ora anche direttore generale della *Medusa* scrive:

Non devo disturbarla con questa lettera per rettificare le notizie date su la nuova traduzione che la *Medusa* allestisce in questo momento, approfittando della occasione per compiere un atto doveroso verso il mio collega ed amico *Augusto Genina*. Se tutta l'intervista dell'*Egoletti* era scrupolosamente esatta, l'egregio collega ha però, là dove parla, o mi fa parlare, della *Signorina Cicone* dimenticato di dare ad *Augusto Genina* la parte che gli spetta: quella cioè del più attivo intelligente e prezioso collaboratore. La *Signorina Ci-*

clone fu ideata, pensata, svolta e scritta da me e da *Augusto Genina* in piena e affettuosa solidarietà. *Fluffy Ruffles* ha due padri che le vogliono ugualmente bene perché l'uno e l'altro hanno, in parti eguali e con egual merito o demerito, lavorato a darle la sua piccola e onesta vita pellicolare. Questa mia cordiale collaborazione col *Genina* avrebbe dovuto continuare poiché, nel primo esperimento, avevo avuto agio di apprezzare tutte le qualità dell'ingegno agile pronto di *Augusto Genina* e del suo felicissimo istinto cinematografico. Ragioni di industriale non permetteranno adesso, se la *Signorina Cicone* avrà un seguito, che la *Signorina Cicone* abbia due padri. Ma anche se, nelle sue nuove avventure, essa rimarrà sola con me, *Fluffy Ruffles* non dimenticherà certo ciò che deve al suo più giovane padre lontano per ora dal teatro delle sue gesta cioneliche. Con *Augusto Genina* avrà il piacere di ritornare a lavorare per il cinematografo e per il teatro. E se la *Signorina Cicone* e il settimanale dei miliardari dovranno, come sembra, passare dallo schermo al palcoscenico d'opere sulle melodie leggiadre e nei capricciosi valzer d'un celeberrimo compositore, *Augusto Genina* ed io collaboreremo ancora fraternamente a questa reincarnazione.

Lucio D'AMBRA

◆ Segnaliamo la disponibilità dell'esimio attore e direttore *Victor Tarasco*, di cui ricordiamo anche l'ottimo esito come *metteur en scène* e protagonista in alcune interessanti films della *Victor Films*, fra *Il Calvario di un innocente*, *Senza tetto*, *Ancora azzurra*. Vogliamo aggiungere il suo attuale indirizzo che è il seguente: *Corso Principe Oddone 87 - TORINO*.

VECCHI MOTIVI

Nazionalismo nell'arte cinematografica

In un commento a *Per l'onore, per la patria!* della *Casertini* (interpretazione di *Leda Gys* e di *Mario Bonnard*) *Le Film* di Parigi scrive:

"Mais combien j'aimerais mieux voir ces artistes de talent dans des œuvres vraiment italiennes et comme forme et comme pensée, au lieu de toutes ces reconstructions très habiles des horreurs de la guerre. Leda Gys et Mario Bonnard interprétant les Amants de Verone, par exemple, quel film! Quelle belle interprétation de l'âme poétique italienne ils pourraient nous donner sur l'écran."

E quantunque oggi, in altri campi, questa nostra anima italiana tenda a dimostrarsi un po' meno poetica ed un po' più realista, sembra a me che *Le Film* non abbia tutti i torti. Non mai come oggi noi fummo convinti che Cinematografia sia Arte, e non mai come oggi noi sentimmo la necessità di dare a quest'arte un'impronta veramente italiana. Ben a ragione si lamentava, in certo qual modo, il pubblico che i soggettisti italiani si ispirassero troppo a certe forme d'arte anglo-franco-americane; ben a ragione, poiché, malgrado in questo ultimo biennio gli scrittori italiani sgattaiolando di fra qualche uscio aperto nel *Convento della Cinematografia* vi avessero portato un'orma d'arte italiana, pure non ancora si è riusciti a liberarci dal film a sensation o da quello poliziesco.

È vero che un po' di colpa è anche dei proprietari di Cinematografi: ma sembra a me le nostre case farebbero opera veramente patriottica impedendo questo continuo ibridismo artistico che ad altro non conduce che ad un imbastardimento delle mentalità italiane.

Ci pensino i giovani: è necessario creare di nostro, non seguire le orme straniere di qualsiasi parte. Se veramente la nostra è un'arte, di quest'arte dobbiamo esser cultori noi stessi italiani senza ricorrere ad imitazioni; quest'arte dobbiamo creare noi, anzi.

Le *Film* ha dunque ragione, in parte, e noi gli siamo grati: perché mai come oggi il pubblico si è sentito lontano da alcuni generi cinematografici d'oltre confine.

Abbandonino i soggettisti certe concezioni poco artistiche che non si confanno all'anima italiana, rifiutino le Case certi soggetti che ormai han compiuto la loro parabola discendente ed appoggino invece quelle creazioni che iniettano all'Arte nostra nuovo sangue e nuove vitalità.

Questo vorremmo oggi si compisse nel nostro campo per cooperare allo scopo comune di avere un'Italia forte, dentro i suoi confini naturali, in tutto e non asservita in nessuna delle manifestazioni del suo genio allo straniero.

Pistoia 14 giugno

Ermanno Bartellini

Piccola Posta dei Curiosi

Odette - PALERMO. - Dal momento che siete un'ammiratrice convinta della *Berlini*, non abbiamo difficoltà di rivelarvi che ha soltanto ventidue anni e che il suo... è uno pseudonimo. Ecco vi accontentiamo.

Quattrocentoventuno. - Le Case Cinematografiche attualmente non pagano e non leggono soggetti di autori ignoti. È inutile che mandiate a noi un vostro lavoro, perché non ci occupiamo di soggetti. Terza domanda: A chi concederò? Terza risposta: A chiunque desidera il vostro soggetto. Il che è difficile.

Mimosa. - PRATO. - Avete ragione: le suddite dello *Czar* sono tutte belle: *Diana Karènnè*, *Soava Gallona*, *Berta Nelson*...

Una sua ammiratrice. - TORINO. - Non osiamo raffrenare la vostra ammirazione per *Pina Menichelli*, tanto più che la dividiamo completamente. Ella è palermitana ed abita a Torino. Mi ucciderò per... - ROMA. - Non diamo mai gli indirizzi di casa delle attrici.

Niola. - ROMA. - Le cose che dite per l'arte cinematografica, per le Case, le attrici, gli artisti e le somme attrici sono ingiuste. Più vere sono le vostre constatazioni circa i direttori e redattori di giornali cinematografici; ma, per quanto male possiate pensare di noi, sarete sempre indulgenti in confronto della realtà.

Andrea Brignone. - TORRE DEL GRECO. - Insomma, sospettate che la signora *Lola Visconti Brignone* sia vostra parente? Anche noi saremmo lietissimi di averla per nipotina. Ad ogni modo, scrivetele direttamente presso la *Volca Film* di Velletri.

Curiosa. - MILANO. - Non sappiamo se *Sergio Mari* sia fratello di *Febo Mari*. Possiamo soltanto assicurarvi che è un simpatico ed intelligente attore. Per tutt'altro, scrivetele presso la *Polens Film*, via Unione 1, Milano.

N. S. - SIENA. - Eh, via! una scuola cinematografica a Siena? Roba da matti!

Anima integra. - TORINO. - Avete perfettamente ragione; da qui a qualche mese, le nostre signore appariranno a soltanto due categorie: infermiere della *Croce Rossa* e... attrici cinematografiche. Ma c'è da compiacersene, non vi pare?

Rosa Bossa. - PERUGIA. - Non conosciamo l'attore *Luigi Cimarra* e quindi non possiamo dirvi se sia fratello di *Giovanni* ecc.

Vice

Responsabile: ADOLFO MUSTO

IPOGRAFIA MELPI & CECILE - S. LUCIA, 39 (127111)

CARLO BASSOLI - Corso Venezia, 39 - MILANO

Telegrammi: CARLO BASSOLI MILANO

Agente esclusivo per la vendita in tutto il mondo di:

LEA

il sublime lavoro della SABAUDO FILM, che dal dramma dell'immortale CAVALOTTI, il conte ZORZI trasse e l'insuperabile vedette

Diana Karènnè interpretò con arte divina :: :: ::

Sfarzosa ricchezza di scene :: Visioni d'arte incantevoli
Insuperata abilità di artisti :: Sublime sentimentalità di soggetto